

Teatro Vascello

Guerra e pace nella Storia di Elsa Morante



Alberto Onofrietti e Francesco Sferrazza Papa in "La Storia"

IL DEBUTTO

«La Storia è quella narrazione collettiva che, con le sue penne meccaniche, scrive sulla carne degli ultimi. Ma la *Storia* è anche quella di Elsa Morante che ricrea la piccola storia di Nino, Usepe e Ida» riflette Fausto Cabra, bresciano, 43 anni, che, come regista, ha voluto mettere in scena il capolavoro di Elsa Morante (l'adattamento drammaturgico è firmato con Marco Archetti): da stasera fino a domenica al Teatro Vascello.

IL ROMANZO

Liberamente ispirato al romanzo storico del 1974, «erroneamente considerato un libro cupo, negativo, persino disperato», lo spettacolo non vuole esaurire «l'immensa ricchezza dell'opera», per mettersi invece in ascolto delle «molteplici meraviglie che custodisce». Interpretato da Franca Penone, Alberto Onofrietti e Francesco Sferrazza Papa, sostenuto dalla dram-

maturgia sonora di Mimosa Campironi, *La Storia: uno scandalo che dura da diecimila anni* suddivide la materia letteraria in due parti, una ambientata "in tempo di guerra" e l'altra "in tempo di pace".

L'ATTORE

«Al romanzo, scomodo ieri come oggi, si è rimproverato di non dare risposte» conclude Fausto Cabra, conosciuto come uno dei migliori attori del teatro italiano (è stato un incisivo *Amleto* con la regia di Giorgio Barberio Corsetti e ha da poco recitato al Parioli nel ruolo del padre in *Agnello di Dio* di Men-carelli, regia di Piero Maccarinelli). «Il fatto è che l'oscuro si mischia con il luminoso. Le forze motrici vanno insieme alle forze distruttrici, la vita si allaccia alla morte. Questo è il grande scandalo che Morante svela e sul quale insistiamo».

► Teatro Vascello, via G. Carini 78, da stasera (ore 21) fino al 12 febbraio.

K.I.